

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno ventitre Dicembre, alle ore 12:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.281 - I.P. 4422/2020 - Tit./Fasc./Anno 3.1.6.0.0.0/1/2020

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO CONTROLLO INTERNO E ORGANIZZAZIONE
U.O. CONTROLLO DI GESTIONE

Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021-2023.

Città metropolitana di Bologna

Direzione generale

Oggetto: Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021-2023.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1) Approva, con valenza triennale, il Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 composto dai seguenti allegati:

- Struttura dei Centri di Responsabilità (CdR) e dei Centri di Costo (CdC), in coerenza con gli organigrammi delle Aree/Settori e servizi dell'Ente vigenti alla data dell'1/1/2021 – **v. all. A)**;
- Risorse finanziarie 2021/2023 parte entrata e parte spesa inclusive della previsione di cassa 2021 - **v. all. B)**;
- Gestione dei residui attivi e passivi, come da risultanze al 10/12/2020 - **v. all. C)**;
- Risorse Umane assegnate ai Centri di Responsabilità alla data dell'1/1/2021 - **v. all. D)**;
- Piano della performance 2021 - **v. all. E)**;
- Piano triennale delle azioni positive 2021-2023- **v. all. F)**;

2) assegna ai Dirigenti responsabili di CdR e CdC le rispettive risorse umane e finanziarie.

3) Approva il Piano esecutivo di gestione con valenza triennale; fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'art. 183, commi 2 e 6 del TUEL in merito alle modalità e ai casi di assunzione degli impegni pluriennali, i dirigenti sono autorizzati con il presente atto ad adottare impegni sulle annualità successive alla prima per le seguenti tipologie di spesa:

- spese correlate a finanziamenti europei, a funzioni delegate e trasferimenti statali vincolati;
- spese di personale ivi comprese quelle relative alle assunzioni che verranno effettuate nel corso del 2021;
- spese di investimento.

La necessità di specifica autorizzazione per le spese diverse da quelle sopra elencate verranno adottate mensilmente ai fini di una razionalizzazione del processo, di norma nell'ultima seduta utile di ciascun mese.

Il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo, ai sensi dell'art. 183 comma 6 lettera a), per le tipologie indicate sopra, avverrà con l'apposizione del visto contabile sulle determinazioni dirigenziali tramite la verifica della copertura finanziaria.

4) Stabilisce che ogni responsabile di Centro di Costo dovrà tenere conto che lo stanziamento assegnato con il Piano Esecutivo di Gestione include gli impegni di spesa obbligatori già assunti negli esercizi precedenti l'anno 2021 e che in tale ambito si riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

5) Spettano alle posizioni organizzative nell'ambito della struttura diretta, ove specificato nel rispettivo atto di incarico: la gestione delle risorse finanziarie con l'adozione dei relativi atti relativamente ad impegni di spesa fino a 20.000 euro, liquidazioni di spesa, accertamenti di entrate e fasi successive all'accertamento senza limiti d'importo.

6) Stabilisce che, nelle determinazioni dirigenziali relative alle spese di investimento, sia allegato il relativo cronoprogramma e per quelle che non ne richiedono una definizione, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento deve essere effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Anche tutte le spese si dovranno impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. Nella fase della contrattazione, ove possibile, è necessario richiedere che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. In ogni caso è auspicabile che per qualsiasi spesa di investimento da realizzare sia richiesto un cronoprogramma (ai sensi del punto 5.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 nel testo vigente).

7) Stabilisce che eventuali variazioni delle dotazioni assegnate saranno proposte, nel rispetto delle competenze del Consiglio ovvero del Sindaco metropolitano, dal dirigente preposto al Centro di Responsabilità in accordo con i dirigenti dei centri di Costo interessati in relazione alla diversa caratterizzazione delle esigenze e che, in caso di mancato accordo, le variazioni stesse saranno sottoposte alla competente valutazione del Sindaco metropolitano. Tali richieste dovranno essere avanzate tempestivamente qualora gli stessi ravvisino le condizioni di legge¹ e dovranno avere i seguenti elementi:

- motivazione;
- entità della variazione;
- indicazione dell'eventuale variazione degli obiettivi;
- indicazione degli effetti pluriennali della variazione stessa;

aggiornamento del cronoprogramma.

E' di competenza del dirigente responsabile della spesa l'adozione degli atti di variazione del bilancio previsti dall'art. 175, comma 5 quater lett. a), b), e-bis) del D. Lgs. n. 267/2000. La proposta di provvedimento deve essere trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile. I Dirigenti sono responsabili dell'attendibilità, chiarezza e rigorosità tecnica degli elementi informativi resi disponibili, anche ai fini della verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario. Rimangono di competenza del responsabile del Servizio Finanziario le restanti tipologie previste dal comma 5 quater dell'art. 175 del TUEL².

8) Dispone che tutti i dirigenti responsabili di risorse finanziarie si attengano alla seguente direttiva:

a) ricognizione puntuale dei residui attivi e attivazione di tutte le azioni necessarie ad assicurare la tempestiva riscossione degli stessi in quanto crediti esigibili per l'Ente;

b) coerenza dei singoli atti con la programmazione di bilancio al fine del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, essendo i singoli settori/aree direttamente responsabili del presidio e della gestione di tali dati coerentemente con il rispetto dei principi degli obiettivi di finanza pubblica e quelli dell'equilibrio economico – finanziario dell'Ente, con la conseguente realizzazione di tutte le azioni necessarie per raggiungere tali obiettivi.

Motivazione

¹ Si veda l'art. 177 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali"

² Si veda regolamento di contabilità armonizzato modificato in vigore dall'1/1/2021 agli artt. 6 e 22

L'Ente ha provveduto ad approvare con delibere consiliari³ la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2021-2023 e il Bilancio di Previsione per l'anno 2021-2023 e relativi allegati.

Ai sensi dell'art. 169 del TUEL, il PEG deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il regolamento armonizzato della Città metropolitana di Bologna disciplina il PEG agli articoli 16, 17 e 18.

Il nuovo principio contabile della programmazione definisce il PEG come il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa collegata alle missioni e programmi di bilancio contenuta nell'apposita sezione del DUP.

Si rende necessario adottare tutte le misure possibili al fine di semplificare l'azione amministrativa, mantenendo il presidio degli equilibri finanziari delle risorse successive al primo esercizio; ciò anche alla luce della grave situazione finanziaria in atto a livello nazionale derivante dalla situazione pandemica scaturita dal virus Covid_19, che si riflette inevitabilmente sui bilanci degli Enti Locali.

Viene approvato il Piano esecutivo di gestione con valenza triennale; fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'art. 183, commi 2 e 6 del TUEL in merito alle modalità e ai casi di assunzione degli impegni pluriennali, i dirigenti sono autorizzati con il presente atto ad adottare impegni sulle annualità successive alla prima per le seguenti tipologie di spesa:

- spese correlate a finanziamenti europei , a funzioni delegate e trasferimenti statali vincolati ;
- spese di personale ivi comprese quelle relative alle assunzioni che verranno effettuate nel corso del 2021;
- spese di investimento.

Ai sensi dell'art. 183 comma 6 del TUEL gli impegni pluriennali di spesa corrente possano essere assunti solo :

a) sugli esercizi successivi a quello in corso nei seguenti tali casi:

- 1) connessi a contratti o convenzioni pluriennali;
- 2) necessari per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali.

Fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio nei seguenti tali casi:

- 1) connessi a contratti di somministrazione;
- 2) connessi a contratti di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile;
- 3) spese correnti correlate a finanziamenti comunitari;
- 4) rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale.

La necessità di specifica autorizzazione per le spese diverse da quelle sopra elencate verranno adottate mensilmente ai fini di una razionalizzazione del processo, di norma nell'ultima seduta utile di ciascun mese.

Il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo, ai sensi dell'art. 183 comma 6 lettera a), per le tipologie indicate sopra, avverrà con

³ Si vedano le Deliberazioni di Consiglio metropolitano IP 4305/2020 e IP 4344/2020.

l'apposizione del visto contabile sulle determinazioni dirigenziali tramite la verifica della copertura finanziaria.

Il Piano Esecutivo di Gestione deve assicurare un collegamento con⁴:

- la struttura organizzativa dell'ente tramite l'individuazione dei responsabili⁵;
- gli obiettivi strategici e di gestione⁶;
- le entrate e le uscite di bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali.

I compiti gestionali⁷ attribuiti dalla normativa vigente ai dirigenti spettano loro in via esclusiva salvo deroga prevista da specifiche leggi, ferma restando la potestà regolamentare di disciplinare le modalità di esercizio dei relativi poteri.

I dirigenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, sono direttamente responsabili della traduzione in termini operativi degli obiettivi individuati dal Bilancio di Previsione per l'anno 2021-2023 e dal DUP.

Sono di competenza del Sindaco metropolitano l'approvazione di atti di indirizzo per programmazioni intermedie, generali e settoriali, integrativi o modificativi di quelli stabiliti in sede di formazione del bilancio, e gli atti di determinazione dei trasferimenti di risorse non determinabili con riferimento ad automatismi predefiniti dalla legge o dai regolamenti, nonché l'approvazione di piani operativi e gestionali che esulano dall'ordinaria attività di gestione, salvo che non siano già stati individuati in dettaglio in sede di budget.

Ai sensi del Regolamento di contabilità armonizzata, così come modificato con Delibera Consigliare n. 63 del 04/12/2019, rimangono di competenza del Responsabile della spesa le variazioni relative all'art.175, comma 5 quater lett. a) b) e-bis), tornano invece di competenza del responsabile del Servizio Finanziario le restanti tipologie previste dal comma 5 quater dell'art. 175 del TUEL.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco Metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33⁸, comma 2 lettera h), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Giampiero Veronesi.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

4 Ai sensi del Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione al bilancio" - punto 10;

5 Ai sensi del Regolamento di organizzazione della Città metropolitana di Bologna

6 Ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance aggiornato con atto sindacale IP ____ del 23/12/2020

7 Si veda l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

8 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

...omissis...

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto;

....omissis....

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti, i pareri di regolarità tecnica del Direttore Generale e del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse e il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- _Struttura dei Centri di Responsabilità (CdR) e dei Centri di Costo (CdC) – **v. all. A**);
- _Risorse finanziarie 2021-2023 – **v. all. B**);
- _Gestione dei residui attivi e passivi – **v. all. C**);
- _Risorse umane assegnate ai Centri di Responsabilità alla data dell'1/1/2021 – **v. all. D**);
- _Piano della performance 2021 - **v. all. E**);
- _Piano triennale delle azioni positive 2021-2023- **v. all. F**).

Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).